



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA PATRIMONIALE E NEGOZIALE

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 47674	Del	8.6.2016
UOR	CC	RPA

Spett.le ANCE Sicilia
info@ancesicilia.it

e p.c. Al Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Costanza Conti

Oggetto: Bando di gara per la realizzazione di un campus di biotecnologie, salute dell'uomo e scienze della vita – ristrutturazione dell'edificio "A" – Via Archirafi Palermo.
Importo dei lavori a base d'asta 9.983.086,83
CIG 6695185172 CUP B75H10000000001
Vs nota prot. 155 del 7/6/2016.

In riscontro alla nota prot. n. 155 del 7/6/2016 di codesta Associazione, si rappresenta quanto segue.

Come già reiteratamente comunicato, sia per le vie brevi che con comunicazione prot. 46574 del 6/6/2016, indirizzata all'ANCE Palermo, la scrivente Amministrazione, per la fissazione dei termini, si è avvalsa, ricorrendone i presupposti, del comma 3 dell'art. 60 del D. Lgs n. 50/2016 e non, come erroneamente indicato del comma 2. Si è trattato di un mero rifiuto di stampa.

Non vi era, quindi, necessità di procedere ad alcuna preinformazione in merito.

Per quanto concerne, invece, la seconda richiesta, si premette che le indicazioni contenute nel bando – *lex specialis* – prevalgono ovviamente su quelle degli altri elaborati tecnici.

Passando, quindi, al merito della questione, si precisa che la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, con parere reso con nota prot. 2555/516-6 del 2/5/2016 (che ad ogni buon fine si allega alla presente), nel richiamare il proprio parere espresso con nota prot. 726/A del 29/2/2008, ha evidenziato che la ristrutturazione dell'edificio A "*....si inserisce in un programma di realizzazione di nuova edilizia universitaria lungo la medesima via; esaminata la nuova elaborazione progettuale che tiene conto delle caratteristiche del fabbricato esistente sorto alla fine degli anni trenta del secolo scorso, ... L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela ambientale*"

Da quanto sopra emerge agevolmente che, trattandosi di bene tutelato, la scelta delle categorie operata è perfettamente consona al dettato normativo in materia di declaratorie, in considerazione della natura del bene sul quale si dovrà intervenire.

L'adozione della soluzione richiesta avrebbe, quindi, un effetto distorsivo della gara rispetto alle imprese in possesso della cat. OG2, che si vedrebbero indebitamente pretermesse dalla partecipazione alla gara stessa.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(dott. Calogero Schilleci)



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Partita Iva
02711070827
Codice Fiscale
80012000826

S.16.06 Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo

via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
tel. 091/7071425 - fax 091/7071213
sopripa@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa

U.O. 05 - Sezione Beni Archeologici
U.O. 06 - Sezione Beni Architettonici

Palermo Prot. n. 2557/516-6 del - 2 MAG. 2016

rif. prot. n. _____ del _____

Allegati n. 37

O G G E T T O : Palermo – Via Archirafi - Realizzazione di un campus di "biotecnologie salute dell'uomo e scienze della vita" – Ristrutturazione dell'edificio A – Università degli Studi di Palermo

Mon. n. 5126

—▷ All'Università degli Studi di Palermo
Servizio Speciale 06 – Settore Restauri Architettonici
Viale delle Scienze Edificio 18
Palermo

Al Comune di Palermo

Con riferimento alla nota del 14254 del 02.03.2016, assunta al prot. n. 2353 del 04.03.2016, con la quale è stato trasmesso il progetto indicato in oggetto; visto il precedente progetto approvato dalla scrivente con nota n. di prot. 726/A del 29.02.2008; considerato che la ristrutturazione dell'edificio A si inserisce in un programma di realizzazione di nuova edilizia universitaria lungo la medesima via; esaminata la nuova elaborazione progettuale che tiene conto delle caratteristiche del fabbricato esistente sorto alla fine degli anni trenta del secolo scorso, con un linguaggio tipico del periodo razionalista; in rapporto allo stato di conservazione della fabbrica, valutata la compatibilità con le finalità della tutela delle modalità di riuso dell'immobile, che prevedono, fra l'altro, la mimetizzazione degli impianti entro cavedi posti all'esterno nei prospetti laterali;

questa Soprintendenza, ai sensi degli art.li 21 e 22 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42, approva l'accluso progetto che restituisce munito del visto alle seguenti condizioni:

- Sia stabilito in corso d'opera la tipologia di schermatura degli impianti nonché l'ancoraggio a parete ed in copertura;
- Siano definite in corso d'opera le finiture e la colorazione degli intonaci nei fronti esterni, precedute da apposite campionature, da sottoporre ad approvazione da parte dei tecnici incaricati dell'alta sorveglianza
- Sia comunicato con adeguato anticipo (almeno due settimane) l'inizio dei lavori per concordare l'eventuale presenza di un archeologo nei lavori che comportano scavi nel sottosuolo.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici ed alla relazione illustrativa.

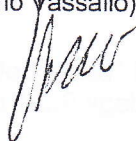
Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dell'art.169 del Decreto Legislativo n.42/2004.

L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela monumentale, conseguentemente resta fermo l'obbligo della osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali e, in particolare, delle disposizioni delle leggi urbanistiche vigenti.

Ai sensi del Decreto legislativo del 24 marzo 2006, n. 156, modifiche e correzioni al Codice dei beni culturali e del paesaggio ed in particolare del comma 5 dell'art. 21, nel caso in cui i lavori non iniziano **entro cinque anni** dal rilascio della presente autorizzazione, la stessa è soggetta a nuovo provvedimento da parte di questa Soprintendenza, che può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione.

A conclusione dei lavori dovrà essere redatto a cura della Direzione dei Lavori il consuntivo scientifico ai sensi dell'art. 250 del DPR 207/2010.

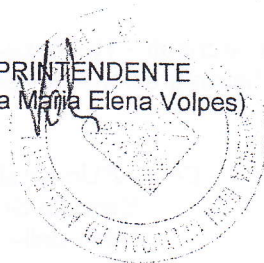
IL DIREGENTE DELL'U.O. 05
(Dott. Stefano Vassallo)



IL DIRIGENTE DELL'U.O. 06
(Arch. Lina Bellanca)



IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Maria Elena Volpes)



Responsabile:		Arch. Lina Bellanca		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)			
Stanza	308	Piano	3°	Tel.	091 7071420	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsopripa@regione.sicilia.it -				Responsabile: nome cognome		Giovanni Rera	
Stanza		Piano		Tel.		Orario e giorni ricevimento	